

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della 1^ Commissione Consiliare

L'anno duemilaventicinque, il mese di aprile, il giorno ventidue, alle ore 15.30, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della 1^ Commissione Consiliare (*Affari generali, Bilancio e Programmazione, Finanze e Patrimonio, Personale e Polizia Urbana*), per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. *COMUNICAZIONE TRIMESTRALE VARIAZIONI DI GIUNTA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS E COMMA 6, D. LGS. N. 267/2000;*
2. *APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000;*
3. *PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO - ANNO 2024(ART. 188, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000);*
4. *RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 – SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BRINDISI N. 709/2024 CAUSA " OMISSIS C/O COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI;*
5. *RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 – SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 823/2025 CAUSA - OMISSIS-E - OMISSIS C/O COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI;*
6. *RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 – SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 798/2025 CAUSA ICOST SRL C/O COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI;*
7. *VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027 (ART. 175, COMMA 2 DEL D.LGS 267/2000).*
8. *APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ED AGEVOLAZIONI/RIDUZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2025.*
9. *VARIE ED EVENTUALI.*

Composizione della Commissione:

Giuseppe DI VIESTO	(Presidente)	- componente effettivo
Vincenzo CALABRETTI		- componente effettivo
Anna Rita ZITO		- componente effettivo
Enzo FRANCAVILLA		- componente effettivo
Marco RUGGIERO		- componente effettivo

(I lavori della Prima Commissione hanno inizio alle ore 115.47)

Pres. DI VIESTO G.: Sono le 15.47, è riunita la prima commissione consiliare, è presente il consigliere Marco Ruggiero, Federico Carrone, il sottoscritto Giuseppe Di Visto e altresì presente l'Assessore Viva Giacomo. C'è un numero minimo affinché la riunione dell'assemblea sia valida.

Sono diversi i punti all'ordine del giorno. Con il consenso dei colleghi Consiglieri chiederei di anticipare i punti che sono di competenza dell'Assessore Viva di modo da liberarlo nell'attesa che ci raggiunga il responsabile del servizio finanziario.

Sono esattamente dei riconoscimenti di debiti fuori bilancio, sono tre, se non sbaglio, quindi prego Assessore Viva.

Ass. VIVA G.: Grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri presenti. In effetti i punti di mio interesse sono il 4, il 5 e il 6 che sono tutti e tre un riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio aventi come oggetto: sentenze del Tribunale, in particolare Giudice di Pace e Consiglio di Stato e poi una relativa l'acquisizione sanante, abbiamo già portato in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la prima delibera, il debito fuori bilancio trae origine da un ricorso innanzi al Giudice di Pace di Brindisi, avverso una sanzione amministrativa, che si è conclusa con una sentenza favorevole del ricorrente e che ha condannato il Comune al rimborso delle spese di giudizio per 193 euro, di cui 43 per spese e 150 per compenso, per un totale complessivo di 261,87. Immediatamente dopo la sentenza perveniva agli uffici un atto di precetto dell'avv. Roma con cui ingiungeva il pagamento della somma di 261,87 euro derivante dalla sentenza più le spese di precetto liquidate in 100 euro, oltre spese generali, per una spesa complessiva di 145,91 euro. Quindi l'importo complessivo che il Comune è tenuto a corrispondere in virtù della sentenza in oggetto è pari a 400,78 euro oltre a interessi legali per euro 5,47 così per un totale di 413,25 euro. Questa è la prima delibera.

La seconda delibera invece riguarda un ricorso presentato al TAR Puglia, sezione di Lecce, dal signore Valente Annunziata e Valente Rosa, finalizzato ad ottenere l'annullamento degli atti della procedura ablatoria relativa ad un terreno di loro proprietà effettuato dal Comune di San Vito di Normanni per la realizzazione di un tronco stradale di collegamento fra via Mare e via Specchiolla. Il TAR Puglia con la sentenza 1355 del 2021 dichiarava il ricorso in parte ricevibile in quanto manifestamente tardivo rispetto agli atti del procedimento espropriativo ed in parte inammissibile per difetto di giurisdizione, ma lo accoglieva con riferimento alla domanda di restituzione del terreno occupato, previa restituzione in (parola incomprensibile), fatta salva l'eventuale applicazione da parte dell'Amministrazione Comune

dell'articolo 42 bis DPR 327 del 2001. Con deliberazione di Giunta del 2021, la Giunta Comunale stabiliva di presentare ricorso in appello, innanzi al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza.

Il Consiglio di Stato si esprimeva, pur mantenendo ferme le statuizioni della sentenza di primo grado in ordine al mancato perfezionamento del trasferimento del bene, modificava i criteri per la determinazione del risarcimento del danno, che doveva in questo caso calcolarsi in base al canone locativo agricolo, tenendo conto delle somme già corrisposte alle ricorrenti per l'acquisizione dell'area, dell'acquisto che poi abbiamo visto in realtà non si è perfezionato nei termini di legge. Nel febbraio '24 al Comune veniva notificato il ricorso al Consiglio dello Stato, nel quale le signore Valente chiedevano l'ottemperanza della suddetta sentenza. Nel frattempo, l'ufficio tecnico, con nota il 26 febbraio 2024, aveva già comunicato ai ricorrenti l'avvio del procedimento avendo ad oggetto: alla verifica della sussistenza dei presupposti per procedere all'acquisizione sanante ex articolo 42 del DPR 327 del 2001. Il procedimento di acquisizione sanante veniva perfezionato mediante l'adozione della delibera di Consiglio Comunale nel Consiglio del 17 luglio 2024, a cui seguito fece il Decreto Dirigenziale del 7 gennaio 1925, con il quale veniva formalizzata l'acquisizione al patrimonio comunale dei terreni legittimamente occupati, a fronte della corresponsione di una indennità di esproprio di 14.525 euro.

Dunque il Comune di fatto ha ottemperato all'acquisizione sanante e corrisposto l'indennità dovuta alle ricorrenti. In effetti il Consiglio di Stato ha dichiarato cessata la materia del contendente, quindi la somma che oggi stiamo riconoscendo come debito fuori bilancio è esclusivamente riferita alle spese di giudizio che sono state quantificate complessivamente in 3.000 euro oltre IVA e CAP per un totale di 4.667,36.

L'ultima sentenza per cui si chiede di riconoscere il debito fuori di bilancio ha origine da un affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria relativa a strade e relative pertinenze che il responsabile ufficio tecnico ha indetto con una procedura negoziata nel luglio del 2022. All'esito di questa procedura i lavori venivano stati aggiudicati dalla ditta ICOST di Oria per un importo complessivo di 293.862 oltre iva. Con una prima determinazione del 14 dicembre veniva approvato e liquidato il certificato di pagamento straordinario 1bis per importo di 41.954 euro, di cui 35.000 circa quale incremento dei prezzi lavoro più 7.000 euro. Questo era relativo ai lavori oggetto del primo SAL e chiaramente aggiornato in base alla revisione effettuata sulla scorta della delibera di Giunta Regionale del 28 luglio 2022, a mezzo della quale la Regione Puglia aveva approvato l'aggiornamento infra-annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche.

Con successiva determina il responsabile dell'ufficio tecnico approvava il SAL numero 2, liquidando l'importo complessivo di 167.000 euro, di cui 136.000 euro per le opere e 30.000 euro per l'iva. Nella

stessa determina approvava il certificato di pagamento liquidando 49.000 euro di cui 40.000 per incremento prezzi lavori e 9.000 per iva. Tuttavia con la determinazione successiva del 20 gennaio 2023, il Comune disponeva l'annullamento d'ufficio della precedente determinazione e della statuizione relativa alla revisione del corrispettivo dei due S.AL. di cui vi dicevo. In virtù di questo, la ditta Icos proponeva ricorso al TAR Lecce per l'annullamento della determinazione in oggetto. Il TAR Lecce con la sentenza del 20 settembre 2023 rigettava il ricorso proposto dalla società ricorrente, disponendo la compensazione delle spese. Tuttavia, la Icos proponeva appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la riforma della sentenza emessa dal TAR Puglia sezione Lecce. Il Comune si costituiva in giudizio e conferiva l'incarico di legale patrocinio all'avv. Valerio Longo del foro di Brindisi. Tuttavia il Consiglio di Stato ribaltava quello che era l'orientamento del TAR Lecce e disponeva l'accoglimento dell'appello proposto dall'Icos e per effetto riforma sentenza di primo grado accoglieva le richieste del ricorrente, quindi in virtù di questo prevedeva il pagamento dei due certificati in oggetto, in particolare il primo di 41.954 euro e il secondo di 49.937 euro che erano stati in un primo momento approvati e liquidati dall'ufficio tecnico per poi essere successivamente revocati. In virtù di questo la somma dovuta dal Comune è pari a euro 91.891.62. Grazie.

Pres. DI VIESTO G.: Abbiamo discusso i punti che erano di competenza dell'Assessore Viva. Nel corso della riunione ci hanno raggiunto l'Assessore Luigi Ruggieri e la responsabile del servizio finanziario la dott.ssa Galasso. Quindi possiamo sicuramente procedere così come da ordine del giorno con quello che è di competenza della dottoressa, sostanzialmente potremmo cominciare, tranne quelle comunicazioni, che saranno brevissime, riguardanti la variazione di PEG e il piano di rientro ed il disavanzo, credo che il grosso sia sul rendiconto di gestione. Prego, Assessore. Salutiamo l'Assessore Viva.

Ass. RUGGIERI L.: Sì Presidente, quindi portiamo in Consiglio Comunale il rendiconto di gestione per l'esercizio 2024. Possiamo subito affermare che si è chiuso in maniera positiva il rendiconto dell'anno appena concluso. Dal punto di vista della cassa vediamo subito il trend che si ha avuto negli ultimi cinque anni, dove si è passati nel 2020 con un avanzo di cassa di 4 milioni 562, ad arrivare al 31 dicembre del 2024 di 8.875.724. Quindi questo dimostra la particolare attenzione dell'ente nella riscossione dei tributi, nell'attività, quindi, di gestione e con un particolare riguardo alla situazione finanziaria dell'ente. Non ha avuto bisogno di anticipazione di tesoreria, quindi non troviamo costi per interessi passivi per l'anticipazione di cassa, quindi è un fattore positivo e non ha dovuto attingere a cassa vincolata.

Passando poi ai risultati vediamo che a 31 dicembre il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti è pari a 13.712.056, in linea con il trend positivo, anche in questo caso, che dal 2019 che era di 6.700.000, in pratica si è raddoppiato, quindi passando a 13 milioni 700 mila. Questo comporta ovviamente tutta una serie di eventi positivi, tra cui, molto importante, è il miglioramento del proprio disavanzo dagli accertamenti straordinari dei residui, quindi questo disavanzo tecnico che l'ente è obbligato a ripianare per 93.336 euro l'anno, ma con il risultato di gestione del 2024 ha potuto ripianare ben 906.814. Per cui si è accorciata la scadenza naturale del disavanzo dal 2044, previsto originariamente, al 2027. In pratica noi tra due anni usciamo fuori dal disavanzo tecnico per cui eravamo soggetti. Quindi comporta una serie di liberazioni di risorse presenti.

Passando poi invece dal punto di vista economico, perché l'Ente è obbligato anche a redigere il bilancio secondo la normativa del conto economico e dello stato patrimoniale, questo presenta un'utile di circa 850 mila euro, mentre il patrimonio netto è cresciuto di 1 un milione 117 mila euro, quindi dimostra sempre l'andamento positivo della gestione.

Un indicatore importantissimo anche nei confronti dei strict code, dei fornitori, di tutti coloro che hanno rapporti con l'ente pubblico che i tempi di pagamento continuano a migliorare, quindi ha rispettato i tempi di pagamento come l'indicatore di tempestività e vediamo che nel 2021 che, comunque, già era positivo, nel senso che pagava prima la scadenza di 0,42 giorni, si è passato a circa 7 giorni in anticipo rispetto alle scadenze. Quindi questa è una media ponderata che tiene conto non solo dei giorni, ma anche dell'identità degli importi. Quindi non riceviamo mai solleciti da parte dei fornitori perché vengono pagati già prima della scadenza, salvo qualche caso di richiesta particolarmente urgente.

L'Ente inoltre ha rispettato i limiti di indebitamento, quindi l'andamento dei mutui è sempre decrescente, questo vuol dire che libera risorse per l'ente, nel senso che paga sempre meno, vengono a scadenza i mutui, quindi, il rapporto tra debito residuo e popolazione diminuisce, quindi questo vuol dire che l'ente potrebbe anche sottoscrivere nuovi mutui per eventuale programmazione.

Per quanto riguarda i limiti di spesa del personale, anche in questo caso l'ente rispetta tutti i limiti previsti imposti dalla normativa. Passo la parola alla dott.ssa Galasso per qualche altra delucidazione più dettagliata. Grazie.

Dott.ssa GALASSO: L'Assessore vi ha già racchiuso quelli che sono i principali indicatori di un rendiconto, quindi, la cassa, l'indebitamento e il risultato di amministrazione. Nella relazione trovate tutto il dettaglio in riferimento a questi argomenti, quindi a partire proprio dal risultato di amministrazione che è meno 291.721,74, quindi migliora di 906 mila euro rispetto a quello che noi

dovevamo raggiungere che, come diceva, ci porterà fuori molto prima di quasi 17 anni in anticipo rispetto ad andare fuori dal disavanzo dell'accertamento. Trovate nella relazione poi come questo risultato è composto con i singoli accantonamenti.

La relazione del Sindaco sul disavanzo riporta questi dati appunto, cioè il fatto che con tutti i maggiori recuperi degli anni dal '18 in poi, in particolare negli ultimi, in effetti il debito residuo è di solo 291 mila euro e potrà essere coperto fino al 2027 con solo un residuo di 11.710,86 da porre a carico del 2028.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, perché, come sapete, nel risultato dell'amministrazione vi sono una serie di accantonamenti, abbiamo il fondo crediti di 8.989.547,07 che qui per la prima volta si inverte, sapete che l'FCD aumentava di anno in anno anche a rendiconto, ebbene, quest'anno e' inferiore di quello dell'anno precedente, quindi abbiamo invertito, vuol dire che le riscossioni cominciano ad andare bene, quindi questo fondo man mano sta diminuendo. Abbiamo invece un fondo rischi contenzioso e passività pregresse particolarmente importante perché siamo arrivati a 1.163.293,26, in questo caso l'accantonamento è positivo perché significa che noi abbiamo adesso un bel gruzzoletto, 1.163.293 per far fronte a debiti fuori bilancio e/o passività potenziali, quindi eventualmente passività di cui non siamo ancora certi di dover pagare. Il fondo indennità di fine mandato del Sindaco di 13.574,23 come previsto dalla legge, una mensilità annuale ed abbiamo anche un fondo perdite partecipate di 3.954. Noi abbiamo pochissime partecipate, sapete, due, in particolare, e sono: il GAL c'erano delle piccole perdite in realtà che erano esigue queste perdite e comunque ampiamente coperte dal patrimonio netto, però, potenziale d'accordo con i Revisori abbiamo comunque fatto il fondo, perché laddove il GAL dovesse chiedere di incrementare il patrimonio netto per coprire le perdite, di ripristinare per coprire le perdite, noi abbiamo già l'accantonamento.

Infine abbiamo anche un congruo fondo rinnovi contrattuali perché, come sapete, dovrebbe essere firmato a breve il nuovo contratto dei dipendenti scaduto e noi abbiamo un fondo di 217 mila euro che è ampiamente capiente per coprire tutti gli arretrati precedenti.

Trovate nelle relazioni poi i dettagli anche del fondo contenzioso che, come sapete, viene calcolato dal responsabile contenzioso con tutte le singole cause e con la probabilità di successo e relativo accantonamento. Così come del fondo passività potenziali trovate i singoli propri accantonamenti, le motivazioni ed il perché dell'accantonamento. Non vedete negli accantonamenti il fondo garanzia debiti commerciali perché in virtù del fatto che noi anche quest'anno abbiamo rispettato i tempi medi, quindi siamo al di sotto di zero giorni e rispettiamo una serie di altre condizioni come ridurre del 10% rispetto all'anno precedente del debito non pagato a fine anno, non siamo tenuti ad accantonare il fondo

commerciale e quindi trovate tutti gli indicatori da dove si evince che non siamo tenuti a fare questo accantonamento. Per quanto riguarda la parte vincolata, come sapete nel risultato poi si vanno a vincolare una serie di quote in base a leggi, per esempio, gli oneri non spesi o ai trasferimenti che eventualmente sono arrivati dallo Stato dalla Regione e non ha ancora spesi e trovato il dettaglio dei vincoli, così come tutti i vincoli da trasferimento. C'è una parte dedicata ai fondi Covid, ricordate che noi abbiamo chiuso con i fondi Covid perché la parte che non avevamo spesa ci è stata abbonata perché eravamo ente in disavanzo l'anno scorso, quindi c'era rimasto solo circa 3 mila euro di fondi non spesi Covid per sanificazione, erano quelli che si dovevano usare solo esclusivamente per comprare materiale da sanificazione che stiamo restituendo 845,48 euro all'anno. Quindi nel rendiconto c'è questo accantonamento e poi l'anno scorso abbiamo restituito la prima rata, adesso restituiremo la seconda rata.

C'è poi tutta la parte dedicata alla gestione di competenza con il quadro generale riassuntivo, impegni, accertamenti eccetera, vi è anche il riferimento all'applicazione dell'avanzo nel bilancio dell'esercizio, cioè quanto avanzo del '23 abbiamo applicato nel '24? Abbiamo applicato 1.331.091,31, suddiviso in avanzo da leggi, da trasferimenti e trovate tutte le singole applicazioni, quindi applicato per il rimborso oneri, per interventi di mitigazione, di vendita, per il verde pubblico, trovate tutti i singoli interventi di applicazione dell'avanzo. Invece del '24, quindi avanzo presunto che ancora dopo il 28 diventerà avanzo definitivo, nell'esercizio '25 al momento è stata applicata solo quella quota che vi dicevo prima di 845,48 che è la parte che dobbiamo restituire quest'anno per i fondi Covid. Quindi non ci sono state al momento altre applicazioni di avanzo.

Trovate poi il paragrafo dedicato al fondo di riserva. Come sappiamo noi ogni anno accantoniamo un fondo di riserva che deve essere tra lo 0,30 e lo 0,45, siccome noi non siamo più in anticipazione e non andiamo più neanche in cassa vincolata, ci possiamo permettere un accantonamento più basso dello 0,30. Quindi l'anno scorso avevamo fatto un fondo di riserva di 58 mila euro, 788,04, trovate come è stato utilizzato, nel corso dell'anno è stato in parte prelevato, in parte l'abbiamo, quando potuto, impinguato per essere sempre prudenti, alla fine dell'anno abbiamo chiuso con un fondo di 38.224.04. Così come il fondo di riserva di cassa che era di un milione, a fine dell'anno ne è rimasto 548.217.66. Trovate i singoli utilizzi. Questo per quanto riguarda il fondo di riserva. Per quanto riguarda poi il totale tra entrate e uscite c'è il prospetto che fa riferimento al confronto tra le previsioni iniziali e poi accertamenti che, effettivamente, ci sono stati d'entrata e gli impegni. Potete notare che le previsioni sono abbastanza congrue con quello che poi effettivamente c'è stato, il titolo prima ad esempio, addirittura accertamento 103% quindi un po' di più di quanto previsto; il titolo secondo 79% accertato,

il titolo terzo 107%, quindi più del previsto; il titolo quarto 88%. Cosa significa? Che le previsioni si sono in larga parte poi effettivamente avverate dal punto di vista dell'entrata, che è importante. Dal punto di vista delle spese anche abbiamo che il titolo primo che sarebbe la spesa sono state impegnate per 87% quindi quasi tutte quelle previste, il titolo secondo 81, il titolo secondo sono l'impegno in conto capitale quindi le strade, le mutazioni l'81 per cento; il titolo terzo il 100 per cento questa è una previsione; titolo quarto 58, quindi, comunque, previsioni che vanno tra il 70 e l'80 per cento, quindi le sono state congregate quello che poi effettivamente si è verificato. Trovate poi i singoli prospetti delle entrate tributarie con i recuperi anche dell'evasione e con le riscossioni. Abbiamo fatto accertamento per recupero evasione di 1.725.745,44, questi sono gli accertamenti che sono partiti, già incassati al 31.12.23 mila euro, ovviamente qui mancano gli incassi di dicembre che, come sapete, poi vengono riportati a gennaio dell'anno precedente.

Trovate poi il paragrafo dedicato al codice della strada, abbiamo fatto multe per 281.829,05, il trend è crescente, nel '22 erano 196.000 euro, nel '23 275, nel '24 sono 281.000 euro, quindi le molte crescono. Di queste 105 sono state già riscosse, contate sempre che quelle dell'ultimo mese sono state riscosse poi a gennaio, una parte sono ancora da riscuotere e trovate anche la destinazione perché, come sapete, il 50% di queste multe deve essere destinato a degli interventi specifici di spesa corrente o capitale per la sicurezza e trovate gli importi di destinazione. Importante anche il paragrafo dei permessi da costruire. Anche qui quest'anno dobbiamo rilevare un andamento, direi, forse il migliore degli ultimi 6, 7 anni, perché sono stati accertati oneri per 1.020.608,93; nel '22 erano 832 mila euro che, vi ricordate, già nel 1922 fu un anno eccezionale, nel '23 era 741; nel 1924 sono 1 milione 020 senza piano casa, perché nel '24 già il piano casa era andato. Quindi davvero un risultato molto positivo, incassati 894 mila quasi la totalità, manca dicembre che naturalmente è stato incassato a gennaio, anche perché gli oneri li incassiamo tutti praticamente. E trovate quanto di questi oneri è stato poi impegnato per spesa corrente, in particolare 349 mila euro nel 2024. Anche qui forse una connotazione positiva la possiamo dire, perché, come sapete, gli oneri vanno destinati a spesa in conto capitale, ma se l'ente ne ha bisogno può destinarle a spesa corrente, e questa percentuale sta scendendo, nel '22 del 38%, nel '23 il 35%, nel '24 il 34%. Vuol dire che meno oneri usiamo per la parte corrente e più li usiamo per i lavori, per le strade, per il motivo per il quale gli oneri possono essere utilizzati. Trovate l'elenco con tutti i singoli utilizzi degli oneri, cioè per cosa li abbiamo utilizzati gli oneri?

Per quanto riguarda i mutui l'ha detto l'Assessore, noi non facciamo mutui nuovi dal '20 ed eccezionalmente dal '23 che abbiamo acquistato il pulmino scolastico per 45.400, quindi il debito che ci è rimasto al 31.12.24 è di 6.779.000 a inizio dell'anno era di 7 milioni, quindi il debito residuo

diminuisce sempre più, anche perché, come sapete, quest'anno era l'ultimo anno del prestito obbligazionario col '24, quindi abbiamo terminato anche il prestito obbligazionario.

Per quanto riguarda la gestione di cassa non ve la ripeto, l'ha detto l'Assessore, 8 milioni nel 2018 erano 2,4 milioni la cassa. Ricordiamo sempre che è una cassa con pagato praticamente tutto, visto che i tempi sono quelli, quindi rimangono giusto le fatture di dicembre, quindi una cassa con pagata tutto. La cassa vincolata è di 5 milioni 397, quindi vuol dire che a fine anno avevamo cassa libera di 3 milioni 477. Nel 2018 era il totale della cassa, questa quasi tutta vincolata tra l'altro. Non abbiamo usufruito di anticipazione, l'abbiamo già detto e l'anno scorso per la prima volta non c'è stato bisogno neanche per un giorno di intaccare la cassa vincolata, cioè il Ministero mi dà dei soldi per fare un progetto, però se c'è una mancanza di liquidità anche di un giorno o due noi la possiamo intaccare e poi ricostituirla. L'anno scorso neanche un giorno abbiamo utilizzato la cassa vincolata, anche se è una cosa che noi possiamo fare, non costa nulla, ma non l'abbiamo fatta. Vuol dire che gli equilibri di cassa stanno andando bene rispetto a quelli che sono entrate e spese. C'è poi tutta la parte destinata alle spese, trovate i singoli macro aggregati, trovate le singole missioni, quindi quanto abbiamo speso per le varie missioni, naturalmente la spesa più importante sia nella missione, sviluppo sostenibile dell'ambiente perché qui c'è ovviamente i rifiuti 4 milioni sono gli impegni, i diritti sociali 3 milioni 067, la missione dove ci sono i servizi sociali e 3 milioni e 9 nella missione servizi istituzionali dove ci sono gli stipendi e tutto quello che serve naturalmente per mantenere la macchina comunale e trovate il dettaglio.

Per quanto riguarda le correnti spese anche trovato il dettaglio, naturalmente qui l'importo principale è quello degli stipendi, 2.684.000 spese a rendiconto e dei vari acquisti di beni e servizi 9.568.000 che sono le voci principali e anche quelle trovate suddivise per missioni.

La spesa del personale, al 31.12 il personale era fatto da 59 unità, diciamo che finalmente ci si è stabilizzati perché dal 2010, quando i dipendenti erano 95, erano scesi proprio in picchiata fino al 2019 che si è toccato 59 dipendenti in picchiata. Dal 2019 ad oggi, 59, 60, 57, 58, 59, quindi diciamo che ci siamo fermati. Dal 2019 riusciamo a assumere chi va in pensione, quindi quantomeno non stiamo andando ancora giù in picchiata.

Abbiamo assunto un istruttore di vigilanza con mobilità, un amministrativo con mobilità, un altro amministrativo con mobilità e abbiamo stabilizzato un funzionario amministrativo che era quello arrivato con le risorse PNRR. Quindi queste sono le assunzioni del 2024.

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti della spesa del personale, come sapete non possiamo superare la media del triennio 11,13 che è 3 milioni 074 e noi ci siamo attestati a 2 milioni 390, quindi siamo al di sotto di questo limite, come viene anche rispettato il limite del tempo determinato. Ci sono poi i

vincoli del 78/2010 che ancora ci sono, che sono la spesa di incarichi e consulenza che non si può superare, come sapete. Noi avevamo un limite totale di 52 mila euro, ma siamo molto al di sotto, perché nel '24 ne avevamo previsto 6 mila e 6, ma poi ne abbiamo effettivamente speso 6 mila e 002 che poi sono solo due incarichi, l'avvocato per i ricorsi tributari e basta credo, quindi siamo ben al di sotto di quanto avevamo addirittura previsto. Come sapete da un po' di anni al rendiconto si allegano una serie di rendicontazioni del Fondo di Solidarietà Sociale, cioè quei soldi che lo Stato ci dà in più per rafforzare i servizi sociali e poi a fine anno si verifica: sono stati raggiunti gli obiettivi che lo Stato ti ha dato? Se sì l'ente può utilizzare i contributi come preferisce, altrimenti questi soldi vanno vincolati ad intervento di questo tipo. Per le FSC sociali, siccome la nostra spesa è in trend con l'obiettivo che loro ci danno, abbiamo raggiunto l'obiettivo e l'abbiamo certificato e già inviato al Ministero.

Per quanto riguarda l'asilo nido dobbiamo aumentare di 15 bambini rispetto agli anni precedenti, anche qui l'obiettivo è stato raggiunto grazie alle classi primavera, quindi il contributo di 115 mila euro è stato completamente acquisito. Non abbiamo invece raggiunto per il secondo anno consecutivo l'obiettivo del trasporto scolastico per alunni disabili. Siamo in buona compagnia perché noi non abbiamo bambini disabili che non usufruiscono del trasporto. Tutti quelli che lo chiedono ne usufruiscono e gli altri non vogliono usufruire del trasporto scolastico. Le famiglie sono state anche contattate e quindi non raggiungiamo questo obiettivo perché non c'è utenza. Detto questo, il contributo che ci è stato dato è stato vincolato nell'avanzo e come prevede la legge lo dobbiamo utilizzare per cercare comunque di favorire il trasporto scolastico.

Quindi è stato fatto un piano di rientro credo che vogliono estendere al sabato il pulmino scolastico per i bambini che lo utilizzano, si possono acquistare i pulmini, la pedana, si può aggiungere l'accompagnatore, cioè si può cercare con questi soldi per migliorare il servizio.

Le spese in conto capitale trovate anche qui i singoli dati, servizi pubblici, servizi a domanda individuale. Come sapete bisogna calcolare i proventi sui costi per il tasso di copertura, siamo sul 37,71% la media di tutti i servizi che sono per il 24 case di riposo, trasporto scolastico, mense scolastiche, centro anziani, cripta di San Biagio, impianti sportivi. La casa di riposo ha una copertura del 36%, il trasporto scolastico dell'11,49% qui non riguarda il trasporto scolastico disabili, è quello degli altri bambini, il 50% la mensa, 18% ai cento anziani, la cripta di San Biagio 9,95%, sapete abbiamo istituito il biglietto, però veramente minimo, quindi forse la percentuale più bassa è questa, perché il resto impianti sportivi 31%, quindi il resto sono superiori al 30% e trovate lo specchietto con tutte le spese e tutti i proventi dei singoli servizi individuali.

Una nota particolare è lo stralcio crediti, perché, se vi ricordate, nel '22 stralciamo solo 4.124, ma l'anno scorso del '23 stralciamo oltre 1.900.000 euro di crediti. Cosa sono? Sono quei crediti che non riusciamo a recuperare da tanto tempo, naturalmente sono quasi tutti ICI, TARI vecchissimi, parliamo del 2001, 1995, 1997, l'anno scorso, quest'anno abbiamo stralcioato ulteriori crediti per 938 e sono quasi tutti TARI '14, '15, e ruoli vecchi 2009, 2010. Cosa significa stralciare? Noi li stralciamo dal conto del bilancio, perché altrimenti abbiamo delle entrate che poi effettivamente noi facciamo fatica a realizzare, ma non è che le eliminiamo del tutto, le abbiamo accantonate nello stato patrimoniale, qui mi può aiutare l'Assessore sono lì, quindi nel momento in cui noi andiamo eventualmente a incassare qualcosa vengono nuovamente reinserite nel conto del patrimonio, però in questo modo non ci portiamo dietro tutti quei residui, zavorra, che poi alterano il risultato d'esercizio, perché noi diciamo che abbiamo tanti crediti da incassare, ma di fatto molti di questi o non li incasseremo o sono troppo lenti, anche se noi abbiamo l'FCDE che forse non l'ho detto, sta diminuendo, ma è al 100%, cioè l'FCDE è diminuito rispetto all'anno scorso, però l'accantonamento è al 100%, cioè tutto quello che non abbiamo incassato noi abbiamo il fondo, quindi se anche non incassiamo neanche 1 euro, noi abbiamo il fondo che ci copre, quindi è un fondo che diminuisce ed è portato al 100%, non prudenziale di più. Però continuiamo anche a stralciare, come dice la norma, perché di fatti dopo 3/5 anni se c'è difficoltà a stralciare, questi possono essere stralciati. Naturalmente stracciandoli dal rendiconto vanno fuori anche dall'FCDE, ecco perché poi l'FCDE anche diminuisce.

Però, ripeto, a noi è relativo perché l'abbiamo accantonamento al 100%. C'è poi tutta la parte sul fondo pluriennale vincolato che è abbastanza tecnico, l'indebitamento l'abbiamo detto prima, vi do solo un altro dato: la percentuale di indebitamento che bisogna rispettare per fare dei mutui, come sapete, viene stabilita, anche questa diminuisce perché era 4% nel 2018, eravamo già arrivati a 2,65 nel '21, adesso siamo all'1,83, è davvero proprio bassissimo, quindi c'è stato l'inversione, come diceva ed anche la quota finale, siamo arrivati ad una quota di 491 mila euro, se vi ricordate era un milione nel '18, noi pagavamo rate mutui di un milione ogni anno siamo arrivati a 491 mila euro nel '22 era 865 quindi davvero i mutui non pesano più niente, tanto che, come diceva, si può pensare anche di cominciare a farne altre laddove possono servire.

Poi trovate la parte relativa a stato patrimoniale e conto economico. Come ogni anno facciamo l'aggiornamento dell'inventario che è allegato l'inventario al rendiconto, quindi li potete verificare tutti i cespiti che noi abbiamo. Stato patrimoniale, vi ho accennato qualcosa prima, ma rispetto all'anno precedente il totale attivo è cresciuto da 62 milioni a 66 ed il patrimonio netto è cresciuto di un milione

117ed è dato dal risultato d'esercizio più dagli oneri, i maggiori oneri hanno anche un riflesso sulle riserve da oneri nello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda il conto economico l'anno scorso avevamo avuto una perdita perché abbiamo stralciato 1.900.000, se vi ricordate e lo stralcio di tutti questi crediti aveva ovviamente avuto un impatto anche dal punto di vista economico. Quest'anno, nonostante lo stralcio di 900.000 euro, il risultato è positivo di 849.000 euro, cioè un risultato dal punto di vista economico davvero importante, perché nonostante lo stralcio comunque la gestione dell'entrata è andata proprio bene etrovate poi, anche qui, i singoli riferimenti alla gestione economica.

Parametri deficitari, tutti negativi. Sono un po' di anni ormai che li abbiamo tutti negativi, mi sembra nel '22 ne avevamo solo uno. C'è poi la parte dedicata ad enti e organismi strumentali dove c'è l'aggiornamento rispetto all'anno scorso perché quest'anno oltre al GAL, ai due GALnel '22 abbiamo aderito o'23 al Dajsnel '23, però effettivamente l'inserimento dal notaio è stato fatto il 1° gennaio '24, quindi il '24 è il primo anno del Dajs ed abbiamo fatto anche qua crediti e debiti reciproci e col Dajs, ci siamo trovati, con il Dajs, con il GAL, con l'AutoritàIdrica, sono queste le nostre partecipate e con il Teatro Pubblico Pugliese.

Non abbiamo avuto risposta per quanto riguarda crediti e debiti, quindi ci siamo limitati a mettere quello che risulta dalla nostra contabilità per il Consorzio Alto Salento che non risponde, per il GAL 2020 Scarl che non risponde nonostante i solleciti. Invece per quanto riguarda il Consorzio d'Ambito dobbiamo rilevare un non allineamento tra i nostri dati e quello loro, uno per un mero rifiuto da parte loro perché noi dobbiamo dare per quota compartecipazione anno 2019, prima del consorzio, quando era ambito, dobbiamo ancora dargli 132.679,28, loro hanno riportato 132.000 euro, quindi un rifiuto di 679, invece rispetto all'anno '24 abbiamo un disallineamento con loro di 36 mila euro. Di cosa si tratta? Noi versiamo una quota annuale di 263 e l'abbiamo in contabilità, l'abbiamo impegnata e l'abbiamo anche già versata mi sembra un mesetto fa, abbiamo una quota aggiuntiva di 89 mila euro di integrazione scolastica, però a novembre avevano loro con una delibera, hanno incrementato il costo dell'integrazione scolastica, e prevedeva un aumento di 36 mila euro per l'anno '24. Noi non abbiamo fatto in tempo a inserirla nell'ultima variazione e quindi noi abbiamo 36 mila euro in meno è una passività cosiddetta pregressa. Quindi rileviamo questo disallineamento ma, come già detto anche i revisori che hanno anche dato già il parere, nella variazione che va subito dopo il rendiconto abbiamo già trovato i soldi i 36 mila euro per ripianare la passività pregressa. Quindi prendiamo atto del non disallineamento, ma nella prossima operazione abbiamo già i soldi ed andremo a incrementare e a pagare quanto dovuto.

Infine c'è il paragrafo dei debiti fuori bilancio. Quanti debiti fuori bilancio abbiamo riconosciuto nel 2024? 135.391,30 che sono però quasi tutte sentenze. In particolare con la sentenza di 82 mila euro che, se ricordate, è quello dell'esproprio vecchio della circonvallazione. Tutti questi espropri che si stanno mettendo a posto e solo due acquisizioni letterali, ma insomma solo due, per il resto sono tutte sentenze e trovate come sono stati finanziati questi debiti, come vedrete quasi tutto da fondo contenzioso, cioè avere un fondo contenzioso ci permette di affrontare con serenità i debiti fuori bilancio. Per 101 mila euro spese correnti per 33 spese di investimenti che sono quelli che vi dicevo dell'esproprio.

Trovate, ultima cosa, anche le passività potenziali, il fondo passività potenziali del '24 e come è stato utilizzato. Credo che sia tutto, se avete domande sul resoconto a disposizione.

Pres. DI VIESTO G.: Grazie dottoressa. Possiamo andare oltre.

Do atto che nel corso della riunione ci ha raggiunto anche il Consigliere Zito. Ha accennato comunque alle variazioni, non credo c'è da aggiungere. Se vuole aggiungere qualcosa, brevissimamente, dottoressa.

Dott.ssa GALASSO: Allora, portiamo una variazione di bilancio a seguito di richieste dei vari responsabili. Questa è la seconda variazione che facciamo nel corso dell'anno. Di cosa si tratta? Abbiamo una variazione, gli importi sono importanti nel '24 ma in realtà solo perché ci sono le partite di giro, niente di che.

Allora, in parte capitale abbiamo una variazione in aumento, in entrata, di 133.559 perché si è, a seguito di un'assegnazione definitiva di proprietà di un'area di zona PIP con 23.494 di oneri. Questi soldi e gli oneri sono stati destinati a verde intervento in zona PIP e 133 zona PIP eventualmente al rimborso di mutui non ancora scaduti. Quindi procediamo in questa chiusura anticipata dei mutui. In parte entrata di parte corrente invece abbiamo un incremento di 23 mila euro del fondo di solidarietà dell'asilo nido perché sono state pubblicate le spettanze definitive, perché quando abbiamo fatto il bilancio naturalmente eravamo ancora nel '24, non c'erano i dati definitivi, adesso il Ministero le ha pubblicate, quindi 23 mila euro in più in entrata e 12.509 il fondo di solidarietà per l'anno '26/'27 a seguito di pubblicazioni sempre ufficiali sul sito del MEF.

Ci sono poi dei piccoli arrotondamenti perché quando il MEF ci comunica gli importi ce li comunica senza decimali, poi quando escono sul sito abbiamo decimali quindi troverete un euro, un euro perché dobbiamo aggiungere i decimali naturalmente. Poi ricordiamo una previsione d'entrata dei canoni di concessione per Casa Serena perché la casa di riposo è stata affidata alla concessione e si prevedeva un canone di concessione di 2 mila, invece in sede di gara c'è stato un rilancio e si è arrivati a 3 mila e 5 al

mezzo e quindi aumenta l'entrata di 13 mila e 5 per l'intero anno '24 e per gli anni futuri. Poi abbiamo un incremento di 18 mila euro relativamente al fitto dell'immobile dell'ASL, una nuova previsione di 9 mila euro perché, come sapete, con la Giunta sono state approvate le tariffe per i contributi amministrativi per presentare le istanze all'ufficio di stato civile. La legge di stabilità dal primo gennaio consentiva a tutti i comuni di mettere un contributo amministrativo se si chiede la cittadinanza o se si chiedono delle stampe di stato civile vecchio di oltre 100 anni e quindi il Comune, come altri Comuni, ha inserito queste tariffe, pertanto si prevede la prima volta un introito annuale di circa 9 mila euro seguito di questo contributo di queste istanze. Poi abbiamo partecipato e ottenuto un finanziamento regionale di 250 mila euro in entrata e quindi in uscita per la digitalizzazione dell'archivio pratiche edilizie. Quindi stiamo mettendo la previsione. Abbiamo invece una diminuzione in entrata e correlata in uscita, questo è una entrata ed uscita di 8.077 sul fondo statale autonomia alunni disabili, perché l'anno scorso questo fondo è diminuito, quindi prudenzialmente anche quest'anno lo stiamo diminuendo, era entrata ed uscita comunque.

Poi troverete una variazione di 10 milioni, ma sono solo 5 milioni le partite di giro, si tratta di quello che vi dicevo prima, siccome non stiamo più utilizzando la cassa nostra vincolata, avevamo messo delle partite di giro di 10 mila euro, perché lì ogni volta che utilizzi dei soldi potevi fare il rientro, utilizzi o rientri vincoli, quindi se utilizzi 1000 euro poi devi fare delle compensazioni contabili di 1000 da una parte e 1000 dall'altra. Ma siccome non lo stiamo utilizzando, l'anno scorso non l'abbiamo utilizzato per niente e siccome da gennaio c'è un nuovo adempimento che si chiamano flussi di cassa dove bisogna far vedere, rispetto alle previsioni, come i flussi di cassa vanno, abbiamo diminuito queste partite di giro entrata ed uscita, quindi è una variazione di giro perché non li stiamo utilizzando e non servono, quindi era inutile avere questa previsione di 10 milioni quando non li stiamo utilizzando.

Ne abbiamo lasciato 5 milioni perché naturalmente non possiamo prevedere da qua a dicembre di dover utilizzare la cassa vincolata per qualche giorno, ma l'abbiamo diminuito per essere più allineate le previsioni rispetto poi a quello che effettivamente avviene. In parte spesa troverete un elenco di modifiche, 1.000 euro per acquisto brande forze dell'ordine perché dobbiamo fare le elezioni, adesso il referendum e bisogna sostituire letti, 4.800 per acquisto arredi nel settore tecnico, 4.000, in realtà questo è uno storno per il fondo da destinare alle attrezzature informatiche finanziato con l'evasione. Poi abbiamo per l'anno 1.780 e 2 mila e 15 spese per hardware della polizia locale. Trovare tutto l'elenco. Abbiamo 2.400 una diminuzione dello smaltimento rifiuti incarico professionale, 2.400 acquisto di bene a disposizione datore di lavoro, aumenta di 10 mila euro invece per gli eventi culturali, 11 mila e 4 per le compartecipazioni rette alla casa di riposo perché adesso che l'abbiamo esternalizzata

non abbiamo più spese sulla casa di riposo ma l'ente deve compartecipare laddove ci fosse un anziano che naturalmente non ha la possibilità di integrare la retta, 10.200 aumento di spese per la casa della vita e sempre servizi sociali, 4.000 aumento spese per anziani, 1.000 euro spese manutenzione, 9.700 diminuisce il capitolo di gestione casa di riposo, questa è l'economia perché la casa di riposo l'abbiamo data in concessione, aumento di 9.000 euro per gli incarichi legali, l'importante è che lo Stato ci ha fatto un altro taglio a partire dal '25 per 4 anni è un fondo che va accantonato perché noi dobbiamo partecipare al miglioramento dei saldi dello Stato e quindi questo taglio è di 28.034 per il '25, 56 mila euro per il '26, '27, '28 e '29, quindi abbiamo introdotto questi nuovi tagli. Come vi dicevo prima abbiamo inserito le 36 mila euro del mancato allineamento con i dati del consorzio e poi una serie di variazioni che trovate elencate che riguardano la spesa del personale perché abbiamo avuto, se vi ricordate a fine anno, una mobilità in uscita di un vigile che è andato via, una mobilità qualche mese fa di un funzionario che è andato via, quindi si sono avute delle economie, poi abbiamo delle economie nelle assunzioni previste per il '25 che ancora non sono state effettuate, alcune modifiche dalla legge di bilancio sul pensionamento, quindi alcuni che devono andare via prima possono andare via dopo, quindi è stato necessario di rimpinguare alcuni capitoli, quindi trovate tutti i singoli capitoli relativi alle spese del personale. il fondo di riserva nel 1925 viene aumentato di 12 euro, quando si fa la variazione se rimangono delle piccole entrate non destinate chiaramente vanno ad impinguare il fondo di riserva, invece poi nel '26 e '27 il fondo di riserva è stato incrementato di 59 mila euro, questo perché c'erano delle entrate che non erano state destinate e trovate l'elenco.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo trovate sempre la motivazione del perché possiamo applicare avanzo perché noi, sapete, siccome siamo in disavanzo tecnico possiamo applicare l'avanzo all'interno di un certo limite e trovate i calcoli del perché li possiamo applicare. Cosa stiamo applicando di avanzo? Stiamo applicando di avanzo dell'anno scorso che naturalmente diventa definitivo dopo l'approvazione del rendiconto 170 mila euro di avanzo oneri per manutenzione straordinaria cimitero, poi 125 invece ad oneri da zona PIP per interventi straordinari delle strade della zona PIP che verranno fatte nel '25; 40 mila euro avanzo oneri per la realizzazione di un dog park. Poi invece per le spese stiamo applicando 96 mila euro da fondo contenzioso per coprire i debiti fuori bilancio, quei tre di cui vi ha parlato prima l'Assessore Viva. Poi abbiamo 6.923 avanzo da trasferimenti per contributo in eccesso emolumentari amministratori. Che significa? Che lo Stato ci dà un contributo per l'aumento degli amministratori, se vi ricordate, noi non li spendiamo tutti perché alcuni amministratori, siccome lavorano, non hanno diritto all'intero ma solo ad una parte dell'emolumento, la parte non spesa va restituita. Infine 1.613,98 è il trasferimento per i centri estivi, laddove ci fosse dell'economia anche di

ribasso come in questo caso di gara, vanno restituite. Quindi le applichiamo adesso perché vanno restituite entro maggio. Non c'è altro. Nella relazione trovate l'elenco dettagliato di tutte le variazioni.

Pres. DI VIESTO G.: Grazie. E' rimasto l'ultimo punto, quello riguardante le tariffe, agevolazione e riduzione TARI per l'anno 2025. Prego Assessore.

Ass. RUGGIERO L.: Giunti entro il 30 aprile gli enti sono obbligati ad approvare le tariffe TARI anche se quest'anno c'è una previsione di proroga al 30 giugno, noi abbiamo già predisposto anche un emendamento quindi comunque siamo già adeguati e quindi abbiamo applicato le nuove tariffe TARI secondo quello che era il PEF predisposto da Ager nel 2022 con l'aggiornamento del '24. Quindi abbiamo adeguato le nuove tariffe e c'è una incidenza sulla parte fissa, quindi sui metri quadrati di un 20%, invece la maggior parte è sulla parte variabile, cioè sul numero degli utenti. Vediamo che c'è stato da parte dell'ente cercare di mitigare queste variazioni da un anno all'altro predisposte dai PEF, troviamo nuovi utenti, quindi nuove abitazioni, nuove unità produttive, soprattutto per le utenze non domestiche, ci sono nuove unità produttive, quindi, comportano un miglioramento dal punto di vista delle entrate perlomeno una riduzione di quello che può essere l'aumento. Quindi si è tenuto conto di queste situazioni, sono state mantenute le agevolazioni già previste da regolamento con la riduzione per le attività del centro, con le famiglie che aderiscono al compostaggio, chi ha un Isee sotto i tre mila euro, e poi c'è da aggiungere la previsione di questo emendamento dove prevede che le famiglie con un Isee inferiore a 9.530 euro hanno diritto ad una riduzione del 25% della quota TARI. Noi, oltre a questo c'è anche le famiglie con un Isee inferiore a 20.000 ma con almeno 4 figli e noi in previsione di questa nuova situazione, questo nuovo ricalcolo della TARI, abbiamo previsto di inviare adesso la bollettazione per un importo del 70% e poi con il saldo da corrispondere a fine anno. Quindi quest'anno avremo due inviti di pagamento TARI e vedremo poi in corso d'opera, appena verrà approvato questo emendamento il da farsi.

Noi abbiamo voluto comunque rispettare i termini e quindi portare in Consiglio Comunale entro il 30 aprile l'approvazione delle tariffe come ad oggi la legge.

Pres. DI VIESTO G.: Bene, ci sono altre richieste? Mi pare di no, quindi sono le 16.42, ringrazio tutti quelli che hanno partecipato, la commissione è chiusa.

(I lavori della Prima Commissione terminano alle ore 16.42)

La presente trascrizione, composta da 18 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, lì 23.04.2025.